



I.O.C. "Vico - De Vivo" - SAIS07100N - C.F. 93030190651 - AUT. SA5X2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

IOC "VICO DE VIVO" -AGROPOLI

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

A.S. 2025/2026

I membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) hanno elaborato per l'Anno scolastico 2025/2026 il seguente Piano Annuale per l'Inclusività.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2024/2025)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	17
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	17
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	56
su popolazione scolastica	10,12%
N° PEI redatti dai GLO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Formazione sull'utilizzo delle tecnologie	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (Piano ambito S/8)	Sì

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Attività di coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'inclusione						X
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

TOTALE 33

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2025/2026)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L' IOC "Vico De Vivo" di Agropoli vede coinvolte le seguenti figure:

Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione degli alunni con BES.

A tal fine assicura al proprio Istituto:

- la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento;
- il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe;
- la richiesta di organico di docenti di sostegno;
- la collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

Il referente Area inclusione e multiculturalità:

- collabora con il D.S.;
- coordina le attività relative alla stesura del PAI;
- coordina il gruppo di sostegno e il G.L.I.;
- supporta i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI;
- tiene i rapporti scuola – famiglia e con gli operatori sociosanitari presenti nel territorio;
- organizza attività di accoglienza e raccordo;
- raccoglie ed esamina le diagnosi cliniche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto;
- monitoraggio del grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- elaborazione di una proposta del PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- predisposizione del protocollo di inclusione degli alunni con BES;
- collabora alle iniziative educative e di inclusione finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- promuove la cultura dell'inclusione attraverso attività congiunte scuola/territorio.

I componenti del GLI sono:

- il Dirigente scolastico;
- il referente dell'area Inclusione;
- i genitori;
- i docenti curricolari;
- i docenti di sostegno;
- eventuali membri del personale ATA;
- specialisti dell'ASL territoriale di riferimento per la scuola.

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

- verifica il processo d'inclusione;
- propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore di assistenza specialistica), tenuto conto del Profilo di Funzionamento

Il GLO è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- docenti del consiglio di classe;
- genitori dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente con disabilità;
- l'unità di valutazione multidisciplinare.

Il Collegio dei Docenti svolge le seguenti funzioni:

- individua i docenti per i vari gruppi di lavoro (GLI, Commissioni, ecc) e per le funzioni strumentali;
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto.
- discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione.

Consiglio di Classe:

- rileva e riconosce gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- redige un PEI/PDP;
- collabora con la famiglia e con il territorio;
- monitora l'efficacia degli interventi progettati.

La ASL

L'ASL si occupa principalmente di redigere le diagnosi di tutti gli alunni certificati (Legge 104 e Legge 170) e di fornire eventuali suggerimenti finalizzati ad individuare strategie e misure adeguate alle varie situazioni, supportando la famiglia e la scuola negli incontri stabiliti.

L'assistente specializzato:

L'assistente specializzato ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore diversamente abile. Facilita l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione.

Personale non docente

I compiti dei collaboratori scolastici sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno diversamente abile. Gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa nella predisposizione di hardware e software ritenuti necessari per gli alunni con BES.

Il territorio (servizi sociali, CTS -centri territoriali di supporto, CTI-centri territoriali per l'inclusione)

La scuola si propone l'obiettivo di migliorare la comunicazione e la collaborazione con queste strutture allo scopo di realizzare iniziative di formazione in tema di disagio e forme di intervento. In particolare, potrà essere valutata l'opportunità di realizzare progetti territoriali integrati.

La Famiglia:

La famiglia segnala al coordinatore o ad altri docenti del Consiglio di classe l'esistenza di situazioni problematiche. Si rivolge, quando ciò si renda necessario, all'assistenza dei servizi diagnostici e terapeutici. Prende parte agli incontri con la scuola e con i servizi territoriali. Assicura il proprio impegno nell'attuazione degli interventi inclusivi, dei quali è corresponsabile.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È auspicabile per l'anno prossimo l'attivazione di corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali con l'obiettivo di:

- informare sulle normative esistenti relative ai DSA e BES;
- far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto concerne le strategie di valutazione relative agli alunni con BES, distinguiamo:

- Valutazione degli alunni con disabilità

Per tutti gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 viene predisposto il PEI, in cui si definiscono gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo. La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 è possibile prevedere tre tipologie di percorso didattico: ordinario, personalizzato (con prove equipollenti) e differenziato. In quest'ultimo caso l'alunno consegue un attestato di credito formativo che certifica le competenze acquisite durante il percorso scolastico. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, (prerequisito per l'ammissione agli esami), ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti od esonero. Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno con disabilità contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi). La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato.

- Valutazione degli alunni con DSA

Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione.

- Valutazione degli alunni con DES

Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite) in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nello stesso.

- Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici (PDP) per promuovere il successo formativo di ciascuno.

- Valutazione degli alunni stranieri

Per gli studenti stranieri si predispone un Piano di Studio Personalizzato in cui si definiscono le metodologie e le strategie didattiche del percorso formativo e si privilegia una valutazione formativa, che prende in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi raggiunti, la motivazione e l'impegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico e il referente Area Inclusione si occupano dell'organizzazione dell'inclusione a partire da:

- l'assegnazione degli alunni con disabilità ai docenti di sostegno,
- la definizione degli orari,
- la pianificazione degli incontri di progettazione,
- la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Il Dirigente Scolastico ha, inoltre, il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLI d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe, di coinvolgere

attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione e costituisce una risorsa professionale strategica per rispondere efficacemente alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Per l'anno scolastico 2025/2026 il D.M. 32 del 26 febbraio 2025 definisce le misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno.

Il docente curricolare ha la responsabilità didattica ed educativa di tutti gli alunni delle sue classi e contribuisce alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati.

Il servizio educativo scolastico, con la presenza degli assistenti alla comunicazione e degli educatori, promuove interventi educativi favorevoli all'autonomia degli alunni con disabilità in accordo con i docenti della classe e di sostegno.

Il personale ATA provvede all'assistenza di base agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con l'Ufficio di Piano Ambito S/8 al fine di promuovere azioni a favore dell'inclusione scolastica. In particolare, viene fornito al nostro Istituto il servizio "Integrazione scolastica degli alunni con disabilità" grazie al quale figure educative specialistiche affiancano l'alunno con BES in orario scolastico e il cui intervento è concordato con il docente di sostegno di riferimento. Si auspica una maggiore collaborazione con gli Enti territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è coinvolta attivamente nella progettazione e nella realizzazione delle pratiche inclusive attraverso:

- la condivisione di situazioni problematiche;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento attivo nella redazione del PDP;
- il coinvolgimento attivo nella redazione del PEI;
- partecipazione ad incontri (GLO-GLI) per monitorare i processi di inclusione e individuare azioni di miglioramento.

Sarebbe opportuna una maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie agli incontri volti a definire, monitorare e valutare il percorso didattico-educativo e il processo di inclusione degli alunni con BES

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le diverse figure professionali che vi collaborano si propongono di organizzare le azioni didattico-educative attraverso metodologie funzionali all'inclusione adeguate alle varie forme di disabilità e svantaggio presenti nella scuola, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 sono promossi percorsi che favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità e sollecitano l'autonomia personale, sociale e scolastica. All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività individualizzate.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si promuove una didattica inclusiva finalizzata allo sviluppo di un curriculum che deve tenere conto dei vari stili di apprendimento in modo da favorire uno studio autonomo da parte dell'alunno. Si prevede la strutturazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che comprenda strategie metodologico - didattiche, misure dispensative, strumenti compensativi.

Per tutti quegli alunni che presentano altre forme di svantaggio certificate e non certificate (socio/economico, linguistico/culturale, comportamentale/relazionale), il nostro Istituto mette in atto per ciascun alunno differenti interventi in relazione allo svantaggio rilevato attraverso la predisposizione del PDP.

Valorizzazione delle risorse esistenti

E' intenzione del nostro Istituto valorizzare le competenze specifiche del personale docente per attivare iniziative didattico-educative finalizzate al processo di inclusione, volte al coinvolgimento degli alunni BES e normodotati, da tenersi in orario scolastico o extrascolastico e finalizzate a supportare le attività previste nella programmazione annuale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse tecnologiche di ausilio al processo di inclusione che ci si prefigge di utilizzare sono:

- PC portatili
- tablet
- sintesi vocale
- software didattici e riabilitativi
- testi scolastici digitali

Le risorse umane, oltre a quelle interne, funzionali alla realizzazione di progetti di inclusione sono:

- educatori
- figure specialistiche

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie d'incontri tra i docenti del nostro Istituto e gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza, ove ritenuto necessario o richiesto dalle famiglie, si svolgono incontri con i genitori degli alunni. I documenti riguardanti gli alunni con BES vengono condivisi dalle scuole di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cercherà di individuare il corso di studi più adatto all'alunno. Per quanto concerne l'orientamento in uscita, l'alunno diversamente abile svolge un percorso di PCTO personalizzato volto al successivo inserimento lavorativo.

In riferimento alle persone con disabilità si precisa che l'art.4 del Decreto Legislativo n. 62 del 2024 ha aggiornato la terminologia in termini di disabilità al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/06/2025

Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} *Teresa Pane*